

IL PROGETTO Confesercenti lancia il piano: entro l'estate il via con Comune e Regione

Piazza Garibaldi, via al distretto commerciale

NAPOLI. Confesercenti Napoli lancia il progetto del Distretto commerciale per le attività delle zone di piazza Garibaldi, corso Garibaldi, piazza Mercato, piazza del Carmine, corso Umberto I e via Duomo. La costituzione è prevista entro l'estate, di concerto con il Comune di Napoli e la Regione Campania. Quest'ultima ha deliberato lo stanziamento di 5 milioni di euro da spendere entro il 2022 per tutti i Distretti che verranno creati. Il progetto è stato presentato dal presidente di Confesercenti Napoli e Campania, e vicepresidente nazionale con delega al Mezzogiorno, Vincenzo Schiavo, e l'assessore comunale al Turismo e attività produttive, Teresa Armato, e quello regionale al Bilancio, Antonio Marchiello. Confesercenti conta di coinvolgere circa 500 aziende. Il Comune sospetterà il progetto mantenendo il decoro urbano della zona. «Piazza Garibaldi accoglie 50 milioni di persone all'anno, 20 milioni dei quali sono turisti - spiega Schiavo - è la porta di Napoli e deve essere sicura e accogliente. Una sinergia pubblico/privato è necessaria per crea-

re nuove opportunità. La riqualificazione di questa zona è doverosa. Ci sono luoghi come piazza Mercato e piazza Garibaldi che sono state lasciati indietro dalle istituzioni e, conseguentemente, dalle imprese. E invece abbiamo bisogno di imprenditori illuminati che credano in questa idea di rilancio. Con il sostegno delle istituzioni, ovviamente, perché decoro urbano e sicurezza sono elementi imprescindibili per attirare investimenti in questa zona». E Confesercenti è a disposizione per risolvere le varie problematiche del quartiere, avendo come obiettivo quello di creare un hub «per accogliere turisti, generare occupazione e offrire opportunità ai residenti». Ma il Comune deve risolvere la questione parcheggi e chiudere i troppi cantieri in corso, e pensare anche a sgravi fiscali per chi investe. «Piazza Mercato deve tornare ad essere ciò che è storicamente e per vocazione è stata, un riferimento commerciale per tutti i napoletani e non solo», gli fa eco Armato. «Siamo, dunque, disponibili ad ascoltare e valutare tutti i progetti delle associazioni di categoria presenteranno e a fare la nostra

parte come Comune di Napoli - aggiunge - penso anche che, sulla questione degli eventuali sgravi fiscali per le imprese coinvolte, vada fatta un'attenta analisi insieme all'assessore al Bilancio, mettendo insieme la necessità di rispondere positivamente agli esercenti che vogliono investire in zone che vanno riqualificate e il bisogno di tener fede agli impegni del Patto per Napoli che in qualche modo ci offre un respiro finanziario in cambio di una gestione delle risorse e delle entrate molto rigorosa ed equilibrata. Di tutto si può discutere e insieme troveremo le soluzioni migliori. Se i commercianti si mettono in rete il quartiere migliora - sostiene Marchiello - si guadagna e si creano posti di lavoro. Ci dobbiamo riuscire insieme. I distretti che nasceranno per primi avranno premialità. Ci sono 5 milioni stanziati e da spendere entro il 2022. È una nuova cultura e un nuovo modo di fare commercio: mettersi in rete. In questo modo ci mettiamo al passo con l'Europa».



Peso: 31%